

Imola, 18/10/19

La proposta politica del PD per Imola

Con questo documento il PD intende aprire una discussione con i propri iscritti, con gli elettori del centrosinistra e con tutti i cittadini imolesi sul futuro di Imola.

Il 24 Giugno del 2018 il PD e la coalizione di centrosinistra sono stati sconfitti nel ballottaggio con il M5S e hanno perso la guida del Comune di Imola.

Le radici di questa sconfitta sono individuabili nei processi sociali , politici e culturali che hanno investito la comunità imolese nell'ultimo decennio e nelle difficoltà del PD di interpretarli e dare risposte nuove all'altezza della sfida che questi cambiamenti ponevano alla politica.

A Imola la nascita del M5S, la crescita della Lega e dell'astensionismo hanno particolarmente colpito il PD, che pur rimanendo il primo partito della città, alle amministrative del 2018 con il 34%, in dieci anni ha perso 10.000 voti.

Il fenomeno politico della erosione del consenso delle forze della sinistra socialista e riformista non è stato solo italiano ma europeo e si è accentuato con l'emergere delle forze populiste e sovraniste.

Le forze della sinistra riformista hanno pagato un prezzo alto per non aver saputo dare una risposta credibile e convincente alle conseguenze sociali della globalizzazione, in termini di impoverimento e disuguaglianza. Le forze populiste di destra , di fronte alla sfida della immigrazione causata dalle guerre e dalla povertà endemica, hanno cavalcato la paura per la sicurezza e hanno proposto politiche razziste alimentando l'odio verso il diverso, accrescendo il loro consenso , mentre le forze riformiste e progressiste hanno dato nel complesso una risposta debole agli effetti negativi della globalizzazione che non ha convinto gli elettori, nonostante le tante cose buone fatte dai governi a guida PD, come dimostrano gli indicatori economici di quel periodo.

Di fronte al risultato positivo del PD e della coalizione di centro-sinistra negli altri Comuni del Circondario imolese nelle elezioni comunali del 26 Maggio 2019, ad appena un anno dalla sconfitta imolese del centro-sinistra, c'è da interrogarsi sulle cause di questa diversità.

Si tratta innanzitutto di un cambiamento di fase politica.

Quando gli elettori imolesi hanno votato c'era stata la sconfitta del referendum costituzionale, la fine dei governi guidati dal PD , la dura sconfitta del PD alle elezioni politiche e la nascita del governo M5S-Lega.

Quando gli elettori dei Comuni del circondario hanno votato, in coincidenza con le elezioni europee , la situazione politica era diversa ed era caratterizzata dalla crisi politica della alleanza tra M5 e Lega che poi portò alla crisi di governo e alla successiva nascita del governo tra PD-M5S-LEU-IV.

A livello imolese il governo locale del M5S e la nuova Sindaca stavano dando la dimostrazione a tutti i cittadini del circondario della loro incapacità a governare , determinando gravi danni all'intero sistema territoriale, economico-sociale e istituzionale.

Questo cambiamento di fase politica ha favorito il risultato elettorale del PD e del centro-sinistra negli altri comuni del circondario imolese.

La vittoria del centro-sinistra in questi Comuni è stata possibile grazie a idee programmatiche nuove e all'ampiezza delle coalizioni, al ruolo giocato da un autentico civismo, al coinvolgimento popolare e alla scelta giusta di candidati Sindaci con una forte identità, riconosciuti dalle loro comunità.

Solo così si può spiegare una vittoria amministrativa del centro-sinistra nello stesso giorno in cui la Lega raggiungeva il massimo del suo consenso alle elezioni europee.

La fase politica nazionale, durante la quale si è votato a Imola , ha contribuito molto alla sconfitta del centro-sinistra che ha portato alla perdita della guida del Comune.

Ma ci sono anche cause locali importanti e decisive.

Il partito si è identificato con il governo e le istituzioni.

Questa identificazione ha prodotto un percorso politico con scelte di governo locale non sempre costruite e condivise con i cittadini, con modalità di ascolto non sempre adeguate e preventive rispetto alle decisioni assunte. L'amministrazione a guida PD, pur lavorando, pur affrontando i problemi, cercando con le scelte le soluzioni

migliori possibili, ha sottovalutato lo scontento crescente tra i cittadini per non sentirsi ascoltati ed accolti.

Il PD è stato visto più come " sistema di potere" teso a perpetuare un ordine costituito da cui liberarsi perché chiuso ad ogni reale cambiamento.

Altra causa importante è stata la conseguenza sociale della grave crisi economica che ha colpito in particolare Imola dal 2008, con la chiusura di importanti aziende cooperative e private e la conseguenza perdita di posti di lavoro e di reddito.

In questo contesto si è allargata la forbice tra PD e mondo del lavoro.

Infine va sottolineata la difficoltà politica dimostrata dal PD e dai suoi alleati nell'individuare l'identità del candidato Sindaco.

Oggi è in atto un forte rinnovamento del PD, del suo gruppo dirigente, delle sue idee e del modo di fare politica teso a ricostruire un rapporto forte con le nuove generazioni e con i cittadini e i lavoratori, con le famiglie e il mondo associativo .

Il PD ha capito la lezione che i cittadini di Imola hanno voluto dargli con il loro voto.

Siamo consapevoli che il percorso del rinnovamento del PD e della costruzione di una nuova fiducia dei cittadini nei nostri confronti, è in salita, ma siamo impegnati con tutte le nostre forze a raggiungere l'obiettivo di riconquistare il governo della nostra città insieme ai nostri alleati.

Ora siamo pronti a percorrere questo nuovo cammino politico e civile.

Per costruire ,dalla opposizione, un'alternativa progressista all'attuale governo della città è necessario andare oltre i risultati raggiunti in questi decenni dai governi di centro-sinistra, proponendo nuove idee per il futuro di Imola.

Insieme ai nostri alleati dobbiamo affrontare sfide impegnative: garantire un futuro migliore ai giovani, difendere attivamente la nostra autonomia territoriale nella Città metropolitana di Bologna; promuovere un territorio e città smart, la sostenibilità e qualità ambientale, l'inclusione sociale e la lotta alla povertà, la qualità dei servizi sanitari e sociali, il governo della immigrazione, l'allargamento e qualificazione dell'apparato produttivo e della occupazione, la qualità del sistema territoriale della conoscenza e della istruzione, della formazione e della innovazione,

l'internazionalizzazione della nostra economia e la sicurezza del territorio e dei cittadini.

Andrà fatto un ceck-up del sistema delle aziende pubbliche, delle società pubblico-privato, delle partecipate e dei consorzi per valutarne gli obiettivi strategici, i piani d'investimento, l'efficienza e qualità organizzativa e manageriale.

Così come sarà necessario aprire una fase di riflessione sulla governance pubblica e sul sistema di partecipazione e di condivisione dei cittadini alle scelte comunali.

La Direzione del PD intende accelerare il processo politico di costruzione dell'alternativa perché la crisi politica del governo 5S della città di Imola potrebbe precipitare rapidamente verso il commissariamento e nuove elezioni amministrative.

La Sindaca non ha più una maggioranza certa in Consiglio comunale a causa della divisione insanabile all'interno del gruppo 5S.

Noi non faremo mancare il nostro sostegno ad una mozione di sfiducia che fosse presentata dalla parte "dissidente" del gruppo consiliare 5S, così come siamo pronti ad esaminare e sostenere altre forme istituzionali che consentissero di mandare a casa la Sindaca e la sua Giunta, qualora fossero assunte chiaramente dai consiglieri cinque-stelle dissidenti.

In questa situazione politica locale così confusa e complessa, il PD non intende ricercare alleanze politiche con il M5S o parti di esso, né sostenere in alcun modo la posizione traballante della Sindaca.

L'alternativa deve passare inevitabilmente da nuove elezioni e dalla elezione diretta di un nuovo Sindaco da parte dei cittadini.

Il PD e il centro-sinistra governeranno di nuovo il Comune di Imola, solo se vinceranno le prossime elezioni amministrative.

Se la Sindaca sarà sfiduciata oppure si dimetterà e si andrà a nuove elezioni comunali, allora si potrà verificare, nell'ambito del rinnovamento e allargamento del centro-sinistra, la possibilità di un confronto programmatico e politico con il M5S.

Ma questa possibilità diventerà realtà se emergeranno alla guida del M5S nuove forze e una nuova leadership.

D'altronde sappiamo bene che la Sindaca è stata eletta con il contributo decisivo della Lega che perciò condivide la responsabilità dell'attuale disastro del governo 5S.

Sappiamo che la Sindaca e una parte del M5S imolese guardano a destra verso la Lega e non ci stupiremmo di trovare queste forze alleate della Lega stessa alle prossime elezioni amministrative.

La Lega e la destra saranno i nostri prossimi avversari e già da ora , nel mentre ci opponiamo alla giunta 5S, vogliamo impegnarci nella società imolese per denunciare il rischio che la città può correre alle prossime elezioni amministrative.

D'altronde basta guardare il danno che sta già producendo il governo leghista di Ferrara.

Le elezioni regionali in Umbria saranno il banco di prova per l'alleanza PD-M5S in chiave civica.

Poi il 26 Gennaio ci saranno le elezioni regionali in Emilia-Romagna.

In campo c'è l'ipotesi di un confronto programmatico e politico tra PD e M5S per battere la Lega e per costruire una coalizione larga e plurale per governare la Regione.

E' una discussione che affronteremo in una prossima Direzione con il Segretario regionale del PD.

Anche a Imola dobbiamo avere la consapevolezza che il prossimo avversario del centro-sinistra sarà la Lega e dovremo fare di tutto per impedire che il Comune di Imola vada in mano alla destra populista e nazionalista.

Il giudizio politico negativo del PD sull'azione della Sindaca e della sua giunta è senza appello e coincide ormai con quello di molte realtà associative della città nel mondo sindacale e sociale, imprenditoriale, dei professionisti, della cultura e dello sport.

Per non parlare di come sono state gestite le relazioni con gli altri Sindaci e con gli altri livelli istituzionali, metropolitano e regionale.

Il Comune di Imola è isolato e non coglie le opportunità che si presentano e questo isolamento provoca danni enormi in termini territoriali, economici e sociali.

Di conseguenza la nostra opposizione sarà dura e propositiva senza alcuna ambiguità e ricercheremo convergenze istituzionali in Consiglio sui problemi della città con i consiglieri disponibili, appartenenti agli altri gruppi consiliari, compreso quello del M5S .

In città svilupperemo un confronto programmatico e politico con i cittadini e il mondo associativo in previsione delle elezioni regionali, a cui inviteremo tutti i soggetti politici disponibili al dialogo al fine di battere la Lega e la destra populista.

Direzione territoriale PD